

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 26 (1954)
Heft: 4

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXVI - Fascicolo IV

Lugano, luglio-agosto 1954

REDAZIONE : col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE : cap. qm. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 8 — C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano. Bellinzona. Locarno e Succ.

SIGNIFICATIVA RICORRENZA : 1874 - 1954

LE Camere federali sono state frequentemente chiamate negli ultimi anni di questo dopoguerra — e lo saranno in modo determinante nelle prossime sessioni — a pronunciarsi su problemi militari che occupano — unitamente a quelli finanziari ai quali sono strettamente connessi — il primo piano dell'interesse nazionale : si tratta di adeguare la difesa nazionale alle esigenze dettate dagli enormi progressi della tecnica bellica.

Ma, per il costo dei nuovi ordigni di guerra, l'adeguamento solleva dibattiti parlamentari e pubbliche discussioni tali che il paese è fra due correnti : quella che sostiene la riduzione delle spese militari, nella quale molti sono ben lontani dall'essere mossi da ragioni umanitarie — e quella di coloro che, senza per ciò essere « guerra-fondai », ritengono indispensabile il rafforzamento della difesa nazionale.

L'attuale dualismo ricorda singolarmente quello che precedette l'accettazione della **Costituzione federale del 1874** che ha posto le basi sulle quali poggia oggi ancora la nostra **organizzazione militare** e della quale lo scorso 29 maggio è ricorso l'ottavo decennio dall'entrata in vigore.